

**DISCORSO DI PAOLO VI
ALL'ASSOCIAZIONE CALCIO «FIORENTINA»**

Sabato, 3 maggio 1975

Figli carissimi,

Una breve parola per dirvi la nostra lieta soddisfazione per questo incontro con voi, dirigenti e calciatori della «Fiorentina».

Lo sport - ed il calcio in particolare - è diventato sempre più nella società contemporanea un fenomeno, che coinvolge innumerevoli folle di persone, le quali periodicamente riempiono gli stadi. Di questo fenomeno voi fate parte integrante, in quanto ne siete, in un certo senso, i protagonisti.

La Chiesa guarda con interesse e benevolenza al mondo molteplice e vario dello sport, perché esso può e deve essere, per chi lo pratica abitualmente e per chi ne è spettatore, una vera scuola e una autentica palestra di sode virtù, che contribuiscono alla maturazione ed al perfezionamento integrale della personalità umana: il senso dell'onestà, del dovere, dell'impegno, del sacrificio, della rinuncia, della disciplina, della lealtà, della generosità, della solidarietà.

Testimoniate tali virtù non soltanto nel campo di giuoco, ma specialmente in quella «partita» più difficile e complessa che è la vita, nelle sue molteplici manifestazioni, nella famiglia e nella società civile.

Con questi voti, invociamo su voi tutti, sui vostri familiari presenti e sulle persone che vi sono care larga effusione di favori celesti.

Con la nostra Benedizione Apostolica.

PAULUS PP. VI